

## “Competilatte”: patto Terrantica-Università di Teramo, dagli allevamenti ecosostenibili al Parco del gusto

10 Giugno 2023



L'AQUILA - Ammodernamento delle strutture, miglioramento della salute alimentare e del benessere animale, transizione ecologica e tracciabilità. Ruota attorno a questi elementi cruciali per la competitività del latte il progetto messo a punto dalla cooperativa An.sa.pe. di Raiano (L'Aquila), che da quarant'anni coi suoi trenta soci garantisce una filiera controllata e 100% abruzzese. Nove di essi sono coinvolti nel piano che prevede un investimento di circa 3 milioni di euro che ha trovato il favore dell'Università di Teramo e di Alimenta, società pugliese specializzata nella consulenza in materia di organizzazione aziendale e di filiera.

Ci hanno lavorato a lungo, il presidente della coop e professore di Biologia **Fausto Ruscitti** e

il suo vice **Antonio Pensa**, ingegnere ambientale, fino ad arrivare ai primi passi compiuti nel 2019: l'installazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e di macchinari per la mungitura robotizzata 4.0, l'ottenimento della certificazione Iso 22005 per la rintracciabilità agroalimentare della filiera, il rinnovo del caseificio e la realizzazione del **Parco del gusto**, una bottega a chilometro zero in cui è possibile trovare tutti i prodotti oltre a quelli di altre aziende locali.

Il negozio è l'autentica alternativa alla grande distribuzione, un luogo in cui le aziende della macrofiliera possono raggiungere in modo diretto il consumatore finale. Anche il Parco del gusto abbraccia la filosofia del progetto "Competilatte", essendo completamente ecosostenibile e autosufficiente energeticamente. Aperto dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,30, offre non soltanto i prodotti del marchio Terrantica ma anche di altri consorziati, dalle farine ai legumi, dalle produzioni agricole di nicchia come biscotti e zolle, fino all'aglio rosso di Sulmona.

La partnership tra Ansape, Università e Alimenta ha visto la suddivisione delle materie di competenza dalla fase progettuale, iniziata nel 2019. Così la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agroalimentari e ambientali, coordinata dal prof. **Giuseppe Martino**, si è occupata dell'analisi sulla genomica degli allevamenti e qualità del latte per arrivare alla produzione di un latte a basso contenuto di lattosio, grazie ad un intervento a monte sugli allevamenti, e Alimenta ha sviluppato le analisi di impatto ambientale ed economico.

Competilatte è stato presentato per la prima volta ad aprile in occasione della Fiera nazionale dell'agricoltura a Lanciano (Chieti), alla presenza di **Luigi D'Eramo**, sottosegretario all'agricoltura, **Emanuele Imprudente**, assessore regionale all'Agricoltura, **Elena Sico**, direttrice del Dipartimento agricoltura della Regione, e del rettore teramano **Dino Mastrocola**: "Abbiamo avuto una bellissima partecipazione", commenta Pensa, "attraverso il progetto si può aumentare la produttività e abbattere i costi, soprattutto in momenti di crisi energetica come questo. Noi abbiamo installato circa 700 kWh elettrici che possono essere convertiti in 800 mila tonnellate di Co2 risparmiate all'anno, ed è un dato importantissimo per la sostenibilità ambientale".

Dunque, la realtà di Terrantica, e con essa tutte quelle coinvolte in Competilatte, si configura come sostenibile anche grazie alla riduzione del 30 per cento del consumo di plastica nel packaging, all'alimentazione biologica degli animali, e ad un'attenzione nella gestione aziendale con la stesura di un disciplinare di allevamento per ottimizzare il processo produttivo.



**Partenariato**  
Il presente progetto nato nel 2019 ha visto impegnate allevamenti sul territorio regionale ed una struttura di trasformazione.

Gli investimenti per un totale di oltre 3 milioni di euro sono stati divisi in 9 allevamenti ed una struttura di trasformazione, nonché capofila del progetto.

Ogni piano degli investimenti è stato studiato al fine di migliorare la resa della produzione di latte sia in quantità, ma soprattutto in qualità.

Ogni azienda ha investito negli impianti per la produzione di energia rinnovabile e nell'ammmodernamento dei macchinari per le produzioni agricole e per la trasformazione.

Le aziende coinvolte:  
**COOPERATIVA AN.SA.PE di Raiano (AQ)**  
Capofila e struttura di trasformazione Allevamenti  
**Cooperativa LA VILLA di Villa San Sebastiano (AQ)**  
**Cooperativa Poggetello di Poggetello Di Tagliacozzo (AQ)**  
**Az. Agricola Abruzzo Romeo di Collesongo (AQ)**  
**Az. Agricola Cardilli Tiziana di Forme di Massa D'Albe (AQ)**  
**Az. Agricola London Giuseppe di Celano (AQ)**  
**Az. Agricola Galano Enzo di L'Aquila (AQ)**  
**Az. Agricola Ferrara Piergiorgio Rivisondoli (AQ)**  
**Az. Agricola Caniglia Nicola Umberto di Casoli (CH)**



Comune di Raiano




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

**"AN.SA.PE. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA"**  
C.da Cannuccia 67027 Raiano (L'Aquila)  
Tel. 0864 726 880  
Fax 0864 726 265  
e-mail: ansape\_terrantica@virgilio.it



REGIONE ABRUZZO



Progetto realizzato con i fondi del PSR Abruzzo 2014/2020 misura 16.2

**"AN.SA.PE. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA"**  
**CONVEGNO FINALE**  
**MACROFILIERA LATTE REGIONE ABRUZZO**

## COMPETILATTE

**Venerdì 14 Aprile**  
**Lanciano Fiera**

**MISSIONE**  
La missione studiata in collaborazione con l'università degli studi di Teramo prevedeva obiettivi ambiziosi capaci di apportare significativi miglioramenti in termini qualitativi di tutta la filiera del latte.

I cardini su cui il sistema basato sono stati il **benessere animale**, il **miglioramento della qualità nutrizionale del latte**, **aumentare la sostenibilità nella filiera produttiva** e la **diversificazione di prodotti in linea con le nuove esigenze del mercato**.

**VISIONE**  
La visione, oggi più che mai riciniva, è stata quella di **valorizzare le produzioni locali e dell'entroterra regionale** al fine di promuovere tutte le realtà della macrofiliera creando modelli di business virtuosi.

**OBIETTIVI**  
Dalla tradizionalità delle produzioni alla sicurezza alimentare, con l'utilizzo delle più moderne tecnologie, la macrofiliera percorre un modello ad alto contenuto di valori.

In perfetta linea con quelli attuali la macrofiliera del latte sposa già da molti anni i valori attorno alla **sostenibilità, al benessere animale ed alla sicurezza alimentare**.


Di fatto tutti gli investimenti sono stati studiati al fine di garantire produzioni **sostenibili**, **abbattimenti degli inquinanti** e dei materiali di consumo, **produzione di energia rinnovabile** e strutture **razionalizzate** per garantire benessere e qualità della vita.

**IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ**  
A garanzia degli obiettivi preliminarmente fissati, grazie alle ricerche effettuate dall'**università degli studi di Teramo**, sono state caratterizzati modelli e tecniche per il miglioramento della produttività sia nell'ambito zootecnico, sia nella fase di trasformazione.

La stesura del disciplinare ha previsto applicazioni strategiche alimentari per migliorare il benessere animale e ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti e per migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza alimentare del latte e dei latticini.

**CERTIFICAZIONE**  
Grazie al modello di controllo che quotidianamente viene effettuato in tutta la filiera, il capofila coop AN.SAPE è riuscita ad ottenere una delle certificazioni più importanti del settore: la **ISO 22005 - Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare** e mangimistica rappresenta l'evoluzione, a livello internazionale, delle norme UNI 10939 sulla Rintracciabilità di filiera e UNI 11020 sulla Rintracciabilità in silo.

Tale protocollo, certificato dalla **CSQA** permette di tracciare ogni prodotto, per il tramite del suo lotto, ad oggi, è possibile risalire a tutte le fasi, fino ad arrivare all'allevamento che ha prodotto il latte per quel determinato prodotto.



**DATI OTTENUTI**  
Agli investimenti effettuati, sono stati monitorati dalla società Alimenta srl, che nel corso dei suoi studi ha effettuato le analisi d'**impatto ambientale ed economico** prima e dopo per caratterizzare i miglioramenti quali-quantitativi di tutta la filiera.

1. Abbattimento degli agenti inquinanti
2. Abbattimento dell'uso degli antibiotici
3. Riduzione delle emissioni di gas serra
4. Aumento della produzione di energia rinnovabile
5. Aumento della produzione di latte
6. Aumento della qualità del latte

